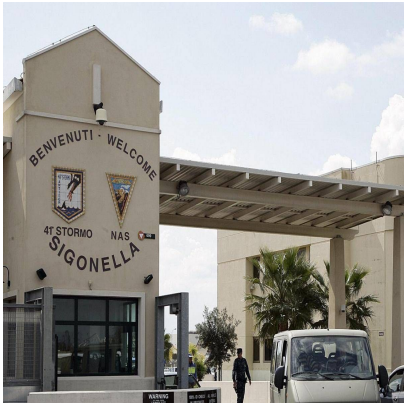

Iran e basi Usa in Italia: regole, trattati e limiti dâ??utilizzo

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â?? La presenza di basi militari statunitensi in Italia Ã¨ disciplinata da una serie di accordi bilaterali, firmati a partire dagli anni Cinquanta nellâ??ambito della cooperazione Nato. Il tema Ã¨ tornato di attualitÃ dopo lo scoppio della crisi legata allâ??Iran, con il dibattito politico che ora Ã¨ focalizzato proprio sullâ??eventuale utilizzo delle installazioni presenti sul nostro territorio.

La presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, ha ricordato che le basi statunitensi sono concesse in base ad accordi risalenti al 1954, aggiornati nel tempo, che consentono attivitÃ logistiche e operazioni non legate ad azioni di bombardamento o combattimento diretto, precisando che a oggi non esistono richieste per un diverso utilizzo. Qualora arrivassero, ha aggiunto, la decisione spetterebbe al governo, ma â??in quel caso dovremmo deciderlo insieme al Parlamentoâ?•. Anche il ministro della Difesa, Guido Crosetto, ha sottolineato che la presenza delle basi statunitensi in Italia Ã¨ disciplinata da norme internazionali consolidate da oltre 70 anni, frutto dellâ??adesione italiana allâ??Alleanza atlantica.

Tra le intese principali figurano lâ??Accordo bilaterale Italia-Usa, firmato a Washington il 27 gennaio 1950 sullâ??assistenza difensiva reciproca e lâ??Accordo sulla sicurezza reciproca, firmato a Roma il 7 gennaio 1952. Nel 1954, inoltre, sono stati sottoscritti due documenti fondamentali che costituiscono ancora oggi la base della cooperazione militare: lâ??Air Technical Agreement stabilisce i limiti delle attivitÃ operative, addestrative e logistiche dei velivoli statunitensi sul territorio italiano, mentre il Bilateral Infrastructure Agreement (Bia) del 20 ottobre 1954, noto anche come â??accordo ombrelloâ??, disciplina lâ??uso delle infrastrutture militari concesse alle forze statunitensi e la gestione delle installazioni.

PoichÃ© tali documenti sono coperti da un elevato livello di classificazione, non possono essere declassificati unilateralmente. Per rendere piÃ¹ uniforme lâ??applicazione delle norme tecniche Ã¨ stato poi firmato nel 1995 il memorandum of understanding tra il ministero della Difesa italiano ed il Dipartimento alla Difesa Usa noto come â??Shell Agreementâ??.

EI SRL - P.IVA IT16017671005

Il memorandum introduce la possibilitÃ di negoziare un â??technical arrangementâ?? specifico per ogni base utilizzata dalle forze statunitensi sul territorio italiano, definendo procedure operative, aspetti logistici e modalitÃ di gestione delle infrastrutture. Il documento istituisce anche una commissione militare congiunta incaricata di risolvere eventuali controversie interpretative o questioni legate allâ??applicazione degli accordi.

Il sistema di cooperazione prevede una forma di gestione condivisa delle basi: i comandanti sono militari italiani, ma il controllo delle attivitÃ operative, del personale e degli equipaggiamenti delle forze statunitensi resta prevalentemente sotto la responsabilitÃ del comando americano. Il memorandum disciplina inoltre le procedure per lâ??eventuale restituzione delle infrastrutture allo Stato italiano.

Il memorandum del 1995 Ã¨ entrato in vigore con la firma delle parti e rimane valido fino a eventuale revoca con preavviso di un anno da parte di uno dei due Paesi o fino a un accordo di modifica concordato bilateralmente. Non risultano accordi successivi che abbiano cambiato lâ??impianto generale della cooperazione.

default watermark

â??

internazionale/esteri

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione
Marzo 6, 2026
Autore
redazione